



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAI PROCESSI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 07/05/2007

ADDI' 02/05/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARHAZZO	Pietro	Presidente	MANDARILLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELOTTI	Mario	"
ASTORRE	Ugo	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIAN	Fabio	"	RODANO	Giulio	"
CONA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGENIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Mario	"	ZARATTI	Pilberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUOLI

***** OMISSIS

ASSEMBLEA: ASTORRE - CONA

DELIBERAZIONE N. 271

Oggetto:

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: fissazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2007.



271 - 2 MAG. 2007 *lll*



Oggetto: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: fissazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2007".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, con la quale è stato approvato il "Nuovo Statuto della Regione Lazio" ed, in particolare, l'art. 55;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", nonché successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 11, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

CONSIDERATO che l'art. 12 della su citata L.R. n. 11/99, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, nel disciplinare la figura del Direttore Generale dell'I.Z.S. stabilisce che, per quanto non espressamente previsto dalla norma in argomento, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 3 bis nella parte in cui viene stabilito che "*le Regioni determinano preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari*";

VISTO il D.P.C.M. n. 502/95, così come modificato e integrato dal successivo D.P.C.M. n. 319/2001, il quale ha introdotto norme che regolamentano il contratto dei direttori generali delle aziende sanitarie con specifico riferimento al trattamento economico;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio T0107 del 27 marzo 2006 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell' I.Z.S.;



271 - 2 MAG. 2007 lu



VISTO l'art. 3, comma II, della L.R. n.11/99, così come modificata dalla legge regionale 31 marzo 2005, n. 15, ove è previsto che l'Istituto opera nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi programmatici definiti dalla Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana;

CONSIDERATO che, in attuazione della sopra indicata disposizione, il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra la Regione Lazio ed il Direttore Generale dell'Istituto (reg. cron. n. 7201 del 10.04.2006), all'art. 5 stabilisce che annualmente e congiuntamente le Regioni del Lazio e della Toscana definiscono gli obiettivi di interesse regionale comuni e le modalità di verifica del loro raggiungimento, sentiti anche il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale dell'I.Z.S.;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 86 S/P del 7 febbraio 2007 dell'Assessore alla Sanità è stata trasmessa agli Organi dell'Istituto la proposta concernente gli obiettivi aziendali da assegnare al Direttore Generale per l'anno 2007 e che successivamente sono pervenute le note n. 4259 del 5 marzo 2007 e n. 3737 del 26 febbraio 2007 rispettivamente del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e del Direttore Generale, con le quali viene dato esplicito assenso agli obiettivi posti allo stesso Direttore Generale per l'anno 2007;

CONSIDERATO altresì che con nota prot. n. 86 S/P del 7 febbraio 2007 dell'Assessore alla Sanità è stato richiesto all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana il parere di competenza in merito alla proposta degli obiettivi da assegnare al Direttore Generale dell'Istituto per l'anno 2007;

PRESO ATTO della nota prot. n. 54835/125.5.4 del 26 febbraio 2007 dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana con la quale vengono condivisi gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2007 e le relative modalità di verifica del loro raggiungimento;

RITENUTO opportuno pertanto, di dover formalizzare gli obiettivi individuati per macroarea, area di intervento con relativo peso nonché i risultati attesi, così come indicati nello schema denominato "allegato A" (pagine n. 4) che fa parte integrante della presente deliberazione e di assegnarli per l'anno 2007 al direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;

RITENUTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni richiamate nelle premesse :



271 - 2 MAG. 2007 *lu*

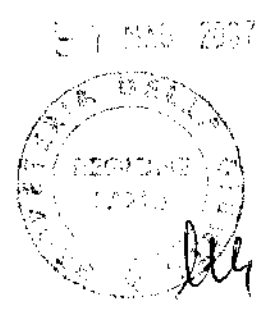


- di fissare gli obiettivi individuati per macroarea, area di intervento con relativo peso nonché i risultati attesi, così come indicati nello schema denominato "allegato A" (pagine n. 4) che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di assegnare al direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per l'anno 2007 tali obiettivi in conformità alle clausole contrattuali contenute nell'art. 5 del contratto di prestazione d'opera in essere con la Regione Lazio (reg. cron. n.7201 del 10.04.2006);

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il seguito di competenza ed al Direttore generale dell'I.Z.S. per i connessi adempimenti.



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
 IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE I.Z.S. LAZIO E TOSCANA ANNO 2007

ALLEG. alla DELIB. N. 271 *llg*
 DEL 2 MAG. 2007

llg

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
A. SANITA' VETERINARIA PUBBLICA	A1. Sistema informativo	A1.1. Sistema informativo: Sviluppo e potenziamento degli osservatori epidemiologici di Roma e Siena A1.2. Realizzazione del nuovo sistema informatico dei laboratori IZSLT A1.3. Polo informatico dell'Istituto Studio di fattibilità per lo sviluppo negli ambiti delle regioni Lazio e Toscana di un progetto di anagrafe delle diverse specie animali	8	A1.1.1 Sviluppo e raccordo tra gli osservatori di Roma e Siena nella trasmissione di dati ai rispettivi servizi regionali e territoriali. A1.1.2 Interazione tra i due osservatori epidemiologici (Roma-Siena) ed il Centro studi sull'analisi del rischio, per fornire dati che emergono dalle attività di laboratorio ai Servizi veterinari. A1.2.1 Attivazione del nuovo Sistema Informativo dei laboratori. A1.2.2 Attivazione nell'ambito del sistema informativo epidemiologico veterinario della Regione Lazio di procedure automatizzate per il collegamento delle attività dei laboratori con la gestione dei piani di eradicazione della Blue Tongue, delle TSE e dell'Ibr.
	A2. Armonizzazione delle metodiche diagnostiche incluse quelle biotecnologiche	A2.1. Applicazione di protocolli di metodiche omogenee nell'IZSLT	8	A1.3.1 Avviamento del polo informatico dell'Istituto. A1.3.2 Realizzazione dell'anagrafe delle Imprese Alimentari, ai sensi del Reg. 852/04 per la Regione Lazio. A1.3.3 Rilascio del sito web sulla Sicurezza Alimentare nell'ambito del progetto di ricerca finalizzata, finanziata dalla Regione Lazio. A1.3.4 Realizzazione del progetto di potenziamento dell'anagrafe zootecnica ed emergenze veterinarie per la Regione Lazio (DGR 657/2006).
	A3. Sanità Animale	A3.1. Gestire per quanto di competenza le emergenze sanitarie; A3.2. svolgere le attività per i piani nazionali e regionali di eradicazione.	6	A2.1.1 Adozione dei protocolli definiti e condivisi dalle varie strutture deputate. A3.1.1 Attuazione piani di controllo ed eradicazione di Blue Tongue, West Nile, TSE, Influenza aviaria e di altre emergenze, in attuazione delle specifiche direttive regionali, nazionali e comunitarie. A3.1.2 Adempiere alle linee operative comunitarie sulle zoonosi. A3.2.1 Promuovere specifiche iniziative di formazione. A3.2.2 Ricepire metodiche analitiche messe a punto dall'OIE. A3.2.3 Assolvere ai debiti informativi verso la Regione, lo Stato e l'Unione Europea.
	A4. Sicurezza alimentare	A4.1. Garantire un elevato livello di sicurezza alimentare nel rispetto delle linee indicate dal Libro Bianco sulla Sicurezza Alimentare e dalle norme specifiche.	6	A4.1.1 Eseguire Piani nazionali e regionali per la Sicurezza alimentare e assicurare i debiti informativi verso la Regione. A4.1.2 Redigere il Bollettino sulla sorveglianza delle salmonellosi. A4.1.3 Realizzazione nell'ambito del Centro Studi sulla Sicurezza Alimentare di un protocollo fruibile anche informaticamente per la categorizzazione delle imprese alimentari e la valutazione del rischio derivante.

MACROAREA	AREA DI INTERESSE	OBBIETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
	A5. Benessere animale	A5.1. Promuovere azioni in linea con le direttive della UE e con i piani nazionali e regionali.	6	A5.1.1 Studio della situazione di benessere in condizioni di sovraffollamento in aziende intensive sottoposte a misure restrittive. A5.1.2 Studio dei parametri di benessere in allevamenti di bufale mediterranee. A5.1.3 Studio di nuovi parametri di qualità del latte in allevamenti bovini, ovini e bufalini, destinato alla trasformazione. A5.1.4 Avvio del piano regionale di monitoraggio della qualità del latte pagamento a qualità del latte oviceprino.
	A6. Monitoraggio tempi di risposta attività corrente.	A6.1. Riduzione del tempo medio di risposta e fruibilità da parte del S.S.N.	3	A6.1.1 Monitoraggio trimestrale stratificato su PIF di Livorno e ASL e di tutte le prove eseguite presso i laboratori dell'Istituto secondo i criteri concordati con le Regioni già lo scorso anno A6.1.2 Verifica sulla base del monitoraggio delle 19 prove individuate dal gruppo di lavoro e concordate con l'Istituto, della percentuale di abbattimento del tempo di risposta e fruibilità (TRF).
B. CENTRI DI RIFERENZA	B1. Centri di Referenza Nazionali e Regionali	B1.1. Adempimenti delle attività per rispondere ai fabbisogni che emergono a livello comunitario, nazionale e regionale.	10	B1.1.1 Sviluppo di programmi di attività, formalizzazione di competenze ed obiettivi, attribuzione di risorse umane e strumentali ai 5 Centri di Referenza nazionale dell'IZS. B1.1.2 Sviluppo di programmi di attività, formalizzazione di competenze ed obiettivi, attribuzione di risorse umane e strumentali ai 6 Centri e laboratori di eccellenza promossi e finanziati dalle due Regioni.
C. RICERCA SCIENTIFICA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	C1. Predisposizione/ partecipazione/ gestione di progetti scientifici.	C1.1. Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti scientifici nell'ambito dei piani di ricerca corrente e finalizzata.	5	C1.1.1 Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti di Ricerca corrente. C1.1.2 Predisposizione/ partecipazione/ gestione e sviluppo di progetti di Ricerca finalizzata.
	C2. Pubblicazioni scientifiche	C 2.1. Predisporre lavori scientifici da pubblicare su riviste con I.F.	5	C2.1.1 Pubblicare lavori scientifici su riviste con I.F.
	C3. Ricerca: applicare le procedure di gestione dei contratti e della reportistica	C3.1. Applicazione e verifica delle procedure di gestione dei contratti e della reportistica dei progetti di ricerca	3	C3.1.1 Effettuare e verificare la gestione contratti nei tempi e nelle forme previste dalla legge. C3.1.2 Effettuare e verificare la rendicontazione delle ricerche terminate nei tempi e nelle forme previste dalla legge; C3.1.3 Effettuare e verificare la reportistica periodica per la verifica e il rispetto del cronoprogramma e dello stato delle risorse attribuite a ciascuna ricerca.
	C4. Cooperazione internazionale	C4.1. Cooperazione con istituzioni scientifiche di paesi interessati alle attività di competenza dell'Istituto.	2	C4.1.1 Avvio di progetti di collaborazione scientifica con paesi diversi in ambito comunitario ed extracomunitario. C4.1.2 Realizzazione di una procedura di partecipazione del personale a progetti internazionali.

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
D. INTERVENTI IN MATERIA DI FUNZIONALITA'	D1. Applicazione del nuovo Sistema organizzativo	D1.1. Attuazione del nuovo regolamento e sviluppo pianta organica sulla base della nuova organizzazione.	2	D1.1.1 Completamento affidamento delle procedure per l'incarico ai dirigenti. D1.1.2 Adeguamento procedure Annu.ve e Codice Digitale. D1.1.3 Aggiornamento del mansionario del personale. D1.1.4 Snellimento procedure. D1.1.5 Benessere organizzativo.
	D2. Formazione	D2.1. Supportare le linee strategiche aziendali; adeguamento della capacità di risposta della struttura ai cambiamenti e alla innovazione.	6	D2.1.1 Comunicazione interna ed esterna rispetto alla introduzione di nuove metodologie. D2.1.2 Formazione secondo le norme ISO 9000/2000 per garantire ECM interni ed avere riconoscimento quale provider. D2.1.3 Documentazione offerta come servizio che anticipa i fabbisogni dell'utente interno ed esterno mettendo loro a disposizione il patrimonio di conoscenze dell'Istituto.
E. GESTIONE E PROCESSO DI AZIENDALIZZAZIONE	E1. Equilibrio di gestione	E1.1. Obbligo dell'equilibrio economico-finanziario sia in sede di preventivo che di consuntivo in coerenza con gli obiettivi di indebitamento delle amministrazioni pubbliche. E1.2. Recupero crediti vantati verso terzi. E1.3. Sviluppo delle fonti di finanziamento e autofinanziamento quali "forme alternative" di risorse per l'IZS	10	E1.1.1 Raggiungimento del pareggio in bilancio. E1.2.1 Recupero dei crediti vantati dall'IZS nei confronti di soggetti pubblici e privati ai fini del contenimento della perenzione. E1.3.1 Sviluppo Prestazioni a pagamento. E1.3.2 Sviluppo Progetti che possano comportare eventuali forme di sponsorizzazione per l'IZS. E1.3.3 Sviluppo "Kit Formazione" erogata all'esterno. E1.3.4 Studio circa la possibilità di sviluppo per la produzione di vaccini. E1.3.5 Sviluppo di progetti di brevetti quali risultati di ricerca e/o attività.
	E2. Comunicazione	E2.1 Applicazione dei principi del bilancio sociale e del codice etico. E2.2 Maggiore rilievo dell'Istituto ai fini dell'informazione e della comunicazione anche attraverso i mass media.	4	E2.1.1 Applicazione del bilancio sociale come uno degli output del sistema informativo dell'IZS. E2.2.1 Maggiore diffusione ed esternalizzazione ai diversi stakeholder che si rapportano con l'ente attraverso la diffusione dell'immagine dell'Istituto anche a mezzo stampa. E2.2.2 Miglioramento dei rapporti con i clienti interni secondo le regole del codice etico.

MACROAREA	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVO GENERALE	PESO	RISULTATO ATTESO
	E3. Adempimenti in tema di tutela dei lavoratori e politica della qualità	E3.1. Adempire alla normativa in tema di tutela dei lavoratori e della qualità delle prestazioni	10	E3.1.1 Sicurezza: formazione in tema di sicurezza; adempimenti in tema di sicurezza per la gestione dei rischi insiti nelle attività dell'Ente. Attività mirata all'ottenimento del certificato prevenzione incendi. E3.1.2 Qualità: studio e messa a punto delle procedure informatizzate per la gestione della documentazione del Sistema Qualità e successivo snellimento. Aggiornamento continuo del personale dedicato per le tarature delle apparecchiature.
	E4. Edilizia Sanitaria	E4.1. Redazione e attuazione Piano triennale E4.2. Adeguamento della sede centrale di Roma e delle sezioni periferiche ai fabbisogni operativi. E4.3. Manutenzione degli impianti. E4.4. Manutenzione delle apparecchiature "in service".	6	E4.1.1 Redazione del piano entro i termini previsti dalla legge. E4.2.1 Edificio n.4: verifica e valutazione mirate al consolidamento strutturale dell'immobile sito presso la sede centrale. E4.2.2 Laboratorio P3: avvio degli interventi per la funzionalità delle aree dei laboratori di prova a livello di biosicurezza 3. E4.2.3 Attivazione della nuova sede di Latina. E4.2.4 Avvio delle procedure per la gara per la costruzione della nuova sede di Cassino. E4.3.1 Messa a punto e manutenzione degli impianti presso le diverse strutture. E4.4.1 Predisposizione e aggiudicazione di una gara per la manutenzione di tutte le apparecchiature che insistono nell'IZS.

TOTALE: 100

